

***Università degli Studi di Roma Tor Vergata***

***Master in Sonic Arts***

**Summer School - Edizione 2020**

Titolo del Brano: **Migrazioni**

Musica: ***Gaetano Sergio Caragliano***

Il brano, della durata di 3' 11", si articola in due sezioni, la prima di 1' 16", la seconda di 1' 55". Il materiale sonoro su cui si basa l'intera composizione è costituito da un frammento concreto di 15", un cinguettio di uccelli. Lo svolgimento di questa prima sezione è affidato ad un algoritmo implementato su Max Msp (si tratta di una modifica di una patch facente parte del materiale didattico allegato al libro di Cipriani e Giri, Musica Elettronica e Sound Design) che permette di leggere lo stesso file nove volte contemporaneamente. Le nove tracce vengono lette a velocità diverse ed essendo l'intonazione delle tracce dipendenti dalla velocità di lettura di ciascuna di esse, l'intonazione di ciascun cinguettio, nello stesso istante, risulta differente.

La patch realizza un processo che si svolge lungo tutta questa prima sezione. In questo tempo lo spettro muta gradualmente, andando dal grave all'acuto e, più precisamente, muta il suo limite superiore, spostandosi da un suono molto grave fino alla frequenza massima posseduta dallo spettro del cinguettio originale, il quale, da irriconoscibile che è all'inizio, diventa perfettamente riconoscibile alla fine, trasformandosi in un coro di cinguettii. Muta anche la velocità di riproduzione, che da molto lenta all'inizio, diventa pari alla velocità del file originale alla fine. La lettura all'inizio è talmente lenta che i suoni riprodotti sono troppo bassi e non vengono tutti percepiti dall'orecchio, man mano che questa diventa più rapida, l'intonazione sale, diventa più percepibile e si sente come se si aggiungessero nuovi suoni: il processo si presenta come una moltiplicazione in cui nuovi elementi si accavallano gradualmente, ampliando contemporaneamente lo spazio

frequenziale occupato verso l'acuto.

L'equilibrio viene sconvolto da un bang a 1' 17" della durata di due secondi: una massa sonora composta da più suoni ad altezze diverse e saturi di distorsione, occupa l'intero spettro. Si apre lo scenario ad una nuova sezione in cui il materiale è quasi interamente ricavato dal materiale della prima fase, modificato però tramite processi di mutazione genetica, in particolare tramite FFT. I glissandi ed i cinguettii della fase precedente sono ancora udibili, ma tutto appare come una tessitura di fasce sonore a diverse altezze, con alternanze di chiaroscuro dovute alla compresenza di suoni acerbi sulla regione acuta e di suoni caratterizzati da una lunga e scura riverberazione. Ad 1' 19" prende avvio la prima fascia, poi altre fasce derivate dalla prima, tramite pitch shifting e time stretching, si sovrappongono, creando un crescendo dinamico caotico, frammentato. Si raggiunge un climax a 2' 24", con l'aggiunta di suoni di sonagli trattati con lunghi delay, poi un processo di rarefazione si rende evidente a 2' 49": in breve tempo tutte le fasce sonore escono di scena, lasciando sulla scena solamente pochi eventi sonori sparsi.